Conferenza Episcopale Italiana

Servizio per il sostegno economico alla Chiesa

VI Campus Nazionale Per seminaristi 2-5 settembre 2014

LABORATORIO

“Come si organizza la sensibilizzazione a livello locale:

le giornate, le comunicazioni, i rapporti con il clero, le realtà locali, i consigli parrocchiali e diocesani.”

***I gruppi associati della classe A hanno dato frutto alla seguente idea di sensibilizzazione:***

innanzitutto partiamo da un contesto ben preciso, la Diocesi di Taranto in Puglia. Diocesi che, geograficamente e ecclesialmente, permette una divisione più facile e oculata in aree pastorali in cui operare la sensibilizzazione al sostegno economico della Chiesa Cattolica.

Ci siamo prefissati l’obiettivo di creare conoscenza e sensibilità anzitutto tra il presbiterio, il più delle volte indifferente verso questa realtà economica. Insieme ai presbiteri cercare di favorire la conoscenza anche nei laici referenti delle varie aggregazioni laicali presenti nella Diocesi.

A tal punto si è pensato di costituire delle equipe ( *un delegato vescovile, alcuni laici e\o operatori*) atte a formare la coscienza e richiamare alla responsabilità i componenti dei vari Consigli Pastorali Parrocchiali e Consigli degli Affari Economici delle parrocchie presenti in Diocesi.

Tutto questo va effettuato in arco di tempo che va da Settembre a Gennaio; senza correre il rischio, però, di isolare tale formazione alla sola raccolta delle offerte. Questo ci permette di cogliere la formazione come educazione al Sovvenire. Tutti debbono sentirsi responsabili delle comunità cristiane in cui operano.

Finito il tempo della formazione (settembre-gennaio) si da avvio al periodo di sensibilizzazione vero e proprio che vede le seguenti attività:

1. Individuazione e coinvolgimento di alcuni rappresentanti parrocchiali che partecipano alla consulta generale diocesana all’inizio dell’anno.
2. A loro volta i referenti comunichino nei vari gruppi i contenuti esposti durante la formazione dalle varie equipes diocesane attraverso l’ausilio di video e materiale informativo scaribale direttamente dal sito diocesano o dal sito di promozione di Sovvenire.
3. Individuare alcune aree parrocchiali in cui sensibilizzare, effettuare la consegna e la raccolta dei CUD.
4. Individuazione di una settimana “ad hoc” per fare il punto 3 con delle attività, per esempio:

*. Favorire la conoscenza, attraverso dettagliata spiegazione, del Sovvenire tramite l’ausilio di mezzi informatici e\o altro.*

*. Video testimonianza della realtà diocesana.*

*. Video che metta in risalto, sullo stile degli spot CEI, le conseguenze negative di un eventuale mancato sostentamento per il Clero e le Opere di Carità.*

*. Una catechesi che risalti il valore spirituale del “dono” in un’ottica di gratuità agganciata all’esperienza dei vari gruppi presenti in parrocchia.*

*. Consegna e raccolta CUD.*

*. Resoconto finale della partecipazione del popolo a questa iniziativa.*

Verso i mesi di maggio-giugno attuare una valutazione dei risultati ottenuti dalle varie aree della Diocesi. Questo permetterà alla realtà diocesana di autoesaminarsi. Favorirà ,inoltre, l’individuazione di contesti nei quali urge sensibilizzare di più la comunità cristiana.